

Abbonamento annuo L. 2. — In cont. — Per l'estero, se chiesto directamente, L. 4.60, se a mezzo ufficio postale del luogo L. 5. — circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via del Frangipane N. 4, Udine.
Una copia in gruppo L. 1.60



ANNO XI - N. 26

Udine, 26 giugno 1910.

Contro il progetto Credaro

Gemona, 22

La nostra Società Operaia Cattolica di M. S. ha ieri votato un ordine del giorno contro il progetto Daneo-Credaro. In esso, si riconosce la necessità di migliorare la condizione dei maestri italiani, ma si protesta contro l'attentato alle sacre ed intangibili libertà comunali, col voler togliere all'ente naturale, comune, l'ultimo rifugio della sua autonomia: la scuola.

L'ordine venne inviato, accompagnato da una lettera del presidente — giusta deliberazione contenuta nell'ordine del giorno — al nostro deputato on. Ancona esprimendo la sicurezza che egli presenzierà la discussione non solo per dare il voto contrario, ma anche per combattere il progetto con la parola sua eloquente.

Questa è la prima protesta fatta dai cattolici friulani (toita quella della *Caterina Percolto*) di cui ci sia pervenuta notizia. Eppure l'Unione Popolare ha diramato migliaia e migliaia di inviti a emettere voti di protesta; eppure il *Crociato* — primo fra i giornali d'Italia — ancora alla costituzione del Gabinetto Luzzatti gettava l'allarme da una corrispondenza romana di *argo*, e poi manteneva sempre viva la questione. Riservandoci per domani un articolo illustrativo in argomento facciamo appello vivissimo a tutti i sodalizi cattolici perchè si raccolgano d'urgenza ed imitino la consorella di Gemona.

Il progetto è di discussione imminente, non c'è dunque tempo da perdere.

Quando più la rana gonfia, più presto orecchia.

Fonerati... pel cani.

A Nuova York — nell'ottavo viale — abita l'impressario delle pompe funebri per i cani. È un uomo grave e triste come si conviene a chi esercita così serio ufficio. Richiedono l'opera sua tutte le vecchie ricche o zitelle che piangono la morte di un « Medoro » adorato e vogliono farlo trasportare all'ultima dimora con onori degni di chi fu tanto amato e onorato in vita. Secondo un articolo della *Patria degli Italiani* le tariffe sarebbero le seguenti: imbalsamazione L. 200; cassa di quercia con ornamenti d'argento L. 500; convogli e fiori L. 250; carrozza L. 375. Questi, naturalmente, sono i prezzi per un funerale di prima classe; ma ce ne sono anche di più discreti per i cani, dirò, della media borghese, cani d'impiegati, cani di giornalisti forse. La signora L. William, una arcimilionaria, ha speso 2800 lire per la sepoltura d'un cane che ora riposa nel cimitero di Horisdale in mezzo ad una folla di amici dell'uomo. A chi le osservava che un cane non valeva tanto, specialmente morto, la signora rispose: « Io non lo credo. Diecimila e trecento lire non sono poi una gran spesa per chi mi fu fedele durante 15 anni.

È intanto sono senza numero i poveri diavoli che son là con una famiglia alla quale provvedere, e che non hanno, forse, un tozzo di pane con che sfamarla!

La gerarchia cattolica.

Presentemente la Gerarchia cattolica si compone come segue: 14 Sedi Patriarcali; 185 Sedi arcivescovili di rito latino; 16 di rito orientale; 748 Sedi episcopali di rito latino; 53 di rito orientale; 610 Sedi titolari; 23 Sedi *vacantes*, come le chiamano.

Il Cattolicesimo negli Stati Uniti.

I cattolici, sotto la bandiera degli Stati Uniti di America — compresi quelli delle isole Filippine, Porto Rico e Hawaii — sono presentemente in numero di 23,587,000. Un secolo fa negli Stati Uniti non c'erano che cinque sedi episcopali, oggi vi sono: un delegato apostolico, un cardinale, tredici arcivescovi, ottantotto vescovi.

Gli ebrei.

Gli ebrei sono, in tutto, circa 12,000,000. Di questi, 9 milioni circa sono in Europa; 2 in America; un 500,000 in Asia. Disperai qua e là senza re, senza regno, senza sacerdozio. Sono però buone... sanguisughe!

Chi dà il suo avanti di morire, Apparecchiarsi a ben soffrire.

Tre tipi di cattolici.

Tizio è l'uomo che sta a guardare. Il mondo va a rotoli? si tirerà da una parte. Succede la rivoluzione? che gli fa? lui sta bene; non fa del male a nessuno, nessuno — in apparenza — ne fa a lui... scomodarsi, abbracciarsi? Mai: vivere e lasciar fare. — È un vigliacco.
Sempronio è attivissimo. Conosce il male presente, vede l'avanzarsi minaccioso della coalizione nemica d'Iddio e dell'ordine; ma... si preoccupa d'una cosa sola; e snervare le riserve dei galantuomini, accudendoli, denigrandoli, dilaniandoli in nome della verità e della virtù. Lui solo è buono intelligente, operoso. È intanto gli avversari trionfano e i galantuomini soccombono. — È un traditore.

Cato parla poco. Non lascia dormire tranquillamente. Tizio, ma lo stizzisce e lo eccita all'opera più con l'azione che con le parole; impone silenzio a Sempronio con le opere che con i discorsi.
Non manca mai alle adunanze di parte nostra; ogni buona iniziativa trova in lui un appoggio efficace e illimitato; legge quotidianamente il giornale buono, negando senza pietà il soldino agli organi rossi, verdi e... simili; si occupa più degli altri — specialmente giovani — che di sé... — È il cattolico del secolo ventesimo.

Lettori, a quale di questi tre tipi vorremmo noi appartenere? a quale appartendiamo noi?

I socialisti contro i lavoratori.

Il Centro cattolico germanico aveva proposto recantamente una legge che per lo donne maritate o comunque addette alla casa, la giornata fosse ridotta a 9 ore di lavoro, a 6 sole il sabato. La proposta è caduta perchè il socialista Molkenbuh, portavoce del partito, l'aveva combattuta in base a ragioni tutt'altro che lusinghiere per le classi lavoratrici: tutto il gruppo socialista votò contro. È son costoro che si dicono gli amici dei lavoratori!

Il poco mangiare e poco parlare, non fece mai male.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.

La venuta di S. Ecc.

Domenica 9 del venturo luglio S. E. Mons. Arcivescovo col diretto delle ore 8 e mezza giungerà tra noi. Presto verrà pubblicato il programma. S. E. pontificherà solennemente al mattino, e alla sera impartirà la benedizione e terrà un discorso in Duomo. Subito dopo il pontefice amministrerà la Cresima. Nella sera si reccherà ad assistere ai trattenimenti dei due Ricreatori. I gemonesi accorreranno numerosissimi ad accoglierlo alla Stazione.

CIVIDALE.

Il saggio finale alle Orsoline, e S. Ecc. l'Arcivescovo.

Ieri ebbe luogo il saggio finale delle allieve interne ed esterne del fiorentissimo Istituto delle Monache Orsoline. Assistevano S. E. Mons. Arcivescovo, il B. Ispettore scolastico e numerose distinte signore. Il programma assai vario, si svolse molto bene, e le allieve recitarono in italiano, francese e tedesco; cantarono, suonarono, ed eseguirono esercizi ginnastici con molto garbo e spigliatezza. S. E. chiuse l'adunanza, ringraziando ed esortando le allieve a corrispondere alle fatiche delle benemerite Suore, non solo nello studio, ma principalmente crescendo nelle virtù e decoro della religione, della famiglia, e della patria.

Quindi S. E. visitava il celebre Tempio presso il Monastero sito in pittoresca posizione, sul Natissone; e si recava infine in Seminario dove visitava le scuole, assistendo alle lezioni e compiacendosi coi professori dei risultati ottenuti.

Chi ha difetto e non tace, Ode sovente quel che gli dispiace.

PAULARO.

Commissario Regio.

A Commissario Regio di questo Comune fu nominato il dott. Pietro Chiariotti della Prefettura di Udine.

TRASAGHIS.

Pastore lapidato.

L'altra notte mentre il pastore Antonio Stefanutto, d'anni 47, rincasava, fu da alcune persone nascoste dietro una siepe fatto segno a una fitta sassaiuola. I sassi lo colpirono in varie parti del corpo in modo da produrgli delle lesioni giudicate guaribili in dodici giorni.

Del fatto si occupano i carabinieri.

LATISANA.

La morte del Sindaco.

Mercordì è morto il Sindaco alle ore 4 e mezza.

Che dire di lui? in questi momenti per noi di straziante dolore? Era una mente eletta, una coscienza pura, un carattere leale, franco, ed integro. Visse i suoi 38 anni tutto studio e lavoro, dedicati ultimamente al maggior lustro ed interesse della casa pubblica latisanese.

Fecce la morte del buon cristiano, la morte del giusto, sempiterna pace per tanto all'anima sua benedetta.

CHIUSAFORTE.

Ospite illustre.

Presso il nostro Pieveano è ospite S. E. Mons. Zanolini Vescovo eletto di Fabriano e Matelica. Pare si fermi fino ai primi di Luglio. La quiete, l'aria fine e resinosa di questi monti ridonino all'Ecc. mo Presule perfetta salute.

S. DANIELE.

Carradore disgraziato.

Domenica sera il carradore Nicola Cozzi guidava un carro carico di bozzoli, diretto a Codroipo. Allo svico di via Tagliamento il carro si ribaltò investendolo. Liberato prontamente fu accompagnato all'Ospitale ove gli si riscontrò la frattura di tre costole.

Soldati che parlano, soldati che vengono.

Il terzo Reggimento Artiglieria di stanza a Bologna ha esercitato i suoi tiri per 20 giorni nei pressi di S. Daniele; il 23 ripartirà per raggiungere la propria sede; ai valorosi giovani vada il saluto sincero e l'augurio di ogni bene dall'intera cittadinanza.

Il 5 Luglio si attendono i soldati di Fanteria del 79 ed 80 Reggim. per le prove e manovre di legge e regolamento, ed essi pure troveranno in paese ospitalità cordiale. Buona e valorosa gioventù, disimpegnarsi bene il dovere sacro di soldati del Re.

Intermezzo dissonante.

La bassa ufficialità del 3. Reggimento Artiglieria suddetto volle celebrare il 50.º anniversario della fondazione, dimandando inviti per un festino. Le signorine si astennero (finalmente) meno poche eccezioni che io non lodo.

In paese è un grande smascelaggi di rias per un morale scocchio d'acqua rovesciato da un livreto.

Elezioni del II. Mandamento

Elezioni Cattoliche!

Dato il vostro voto per le elezioni provinciali di oggi a

CASASOLA avv. comm. VINCENZO
DECIANI conte dott. FRANCESCO
ORGANI-MARTINA nob. GIUSEPPE

Dando il voto a questa lista voi confermerete la fiducia a due uomini eminenti che fin qui hanno rappresentato con decoro il vostro Mandamento, tutelandone gli interessi. Ad essi si aggiunge un uomo pratico delle pubbliche amministrazioni retto ed equanime.

Se volete stasera gioire d'una vittoria e d'un trionfo « vostro », non lasciatevi fuorviare da liste anticlericali.

SEDEGLIANO.

Grandino.

Domenica sera verso le sei quasi d'improvviso si scatenò sopra queste fiorenti campagne una terribile grandinata, devastando tutto il territorio di Grions, Turrida e Rivis, e oltre la metà di quello di Sedegliano. Gli agricoltori sono costernatissimi.

Conferenza.

A cura del Comitato antipellagrico il dott. Umberto Grillo di Martignacco, domenica sera, in un'aula delle scuole, tenne una conferenza popolare contro la pellagra a un discreto uditorio.

Spiegata la causa del terribile morbo, ne indicò i rimedii nella conservazione sana del grano e delle farine. I forni rurali e le cucine economiche porterebbero la distruzione della pellagra. Dio volesse che i contadini e gli operai si persuadano che sono essi medesimi la causa del male cui vanno soggetti.

La pigrizia è la chiave della povertà.

MOGGIO UDINESE.

Al Teatro del Fiorentino.

«che lunge dimentica alle 4 pom. un'acquedotto per festeggiare l'onomastico di Mons. Gotti.
I bambini dell'Asilo intralciano le loro mosse e caddi con quelli del Fiorentino e ebbero tutti luttuosa fortuna d'appiattirsi. Ultimo, salutato da arriva, prese la parola monsignore; prima, per un pensiero d'arrivato alle persone che con squisita premura avevano preparata festa tanto gradita; poi per far sentire ai genitori l'attualità ancora delle idee vecchie stile, la necessità dell'Asilo e del Fiorentino. Tutti gelososi di istruzione ed educabilità.
L'ordine al festeggiato sedeva la presidenza della S. U. Cattolica, quella dell'Asilo, coll'assistenza del signore Moggi, mentre un pubblico numeroso completava la sala.
I bimbi riproposero festività alle loro case ricantando i canti dell'Accademia, e inchiodandosi i dolci distribuiti loro a profusione nella festa lieta.
Per una facciata di Chiesa.
Il giorno 13 corr. ha avuto luogo della sede municipale l'aggiudicazione per asta privata del lavoro di restauro della facciata della Chiesa della S. Trasfigurazione in Moggio. Inferiore sul disegno del prof. del Puppo. I deliberatori del lavoro sono Angelo Missoni e Giovanni Mattiello di qui.
Il restauro della facciata era richiesto urgentemente e da esigenze statiche e dalla coscienza del popolo cristiano, il quale ha cara la sua Chiesa e la vuole rispondente alla dignità di tempi di Dio. Trattasi di una Chiesa, che presentava uno scoglio di facciata pericolante nella frazione Moggiolo del paese.
L'Amministrazione comunale ha corrisposto egregiamente ai desideri di tutti, quando ha deciso di devolvere all'opera una somma non indifferente. Si spera che, terminato il lavoro per l'autunno, possa aver luogo il giorno di novembre S. V. la solenne adorazione della Chiesa. E allora Moggio avrà l'onore d'ospitare il nuovo Arcivescovo Monsignor Anastasio Rossi e sarà un giorno albo signanda lapillo.
«Prendo il fresco».
«Prendo il fresco» ripose un individuo che si era ritirato dietro una siepe vedendo passare il maresciallo dei R. Carabinieri, mentre questi col futo in spalla che lo distingue si avvicinava chiedendogli: «Che fatto qui?»
«Prendo il fresco».
«Bene! bene! con me o vi farò gustare un lungo bicchero di fresco».
Dopo un battibecco d'interrogazioni e di esortazioni di risposta signor no, scappò fuori un signor sì, e dovette seguire il maresciallo.
Il fatto avveniva sulla Via da Moggio a Reintia. L'individuo è certo Pietro Fagnuolo da S. Martino al Tagliamento.
Aveva rubato un passaporto a certo Polon e pare anche del denaro.
Accidenti al fresco delle siepi!

FORMI AVOLTRI.

Mons. Fortunati a Sappada e Formi.

S. E. Mons. Giuseppe Fortunati in questi giorni visita il Cadore, che forma parte della sua Diocesi di Belluno. Ieri egli si recò nella limitrofa Sappada, e venne ricevuto con grandi onori dal clero locale. Ivi tenne una solenne Messa nella Chiesa di S. Pietro, a Formi Avoltri. Gli mosse incontro tutta la scolaresca, guidata dagli insegnanti. Il parroco gli rivolse belle parole di saluto, il segretario comunale disse parole di saluto a nome del Sindaco che è fortissimamente assente.
Poi il Presule, i bambini, le bambine e l'archidiacono di popolo si riversarono nella Chiesa ove sua S. Eccellenza impartì la benedizione col venerabile. Fu un grato omaggio al Vescovo della Madonna di Lourdes il canto dell'Ave Maria di Lourdes, a piena Chiesa. Il Vescovo rivolse poi in affabile parole di ringraziamento.
Poi visitò il Municipio, ove la Cooperativa offrì un Verdissimo d'onore. Mons. Fortunati spedì un telegramma entusiasta al nostro Arcivescovo Mons. Rossi.
PRATO GARNICO.
Una palla di revolver in un piede.
Una grave disgrazia toccò ad un emigrante d'Orsù che lavorava a Kriegerfurt. Egli — certo Machio G. Battia — si trovava a letto. Nella camera sua c'era un giovane compassato, che scherzava con una rivoltella. Lo scherzo fu male. Partì improvvisamente un colpo, e la palla si conficcò nel piede del Machio.
Questi ha dovuto rimpiangere.

Sartoria Ecclesiastica
GIACOMO FAÈ
VIA LOVARIA
Presso la Banca Cattolica
UDINE.

SPILIMBERGO.

Orribile disgrazia.

Si infilza il ventre su una pallizzata.

Sabato il ragazzo Tommaso di anni 9 della vicina frazione di Galo, s'era arrampicato sulla palizzata in ferro che circonda la villa dell'ing. De Rosa, per guardare i pesci nuotanti nella vasca.
Essendosi scivolato un piede il ragazzo precipitò infilzandosi il ventre nelle tante terminanti le aste in ferro della palizzata.
Alle grida disperate del ragazzo accorsero varie persone le quali dilatarono grida fatidiche a toglierlo dalla orribile posizione e trasportarlo all'Ospitale ove giunse in condizioni disperate.
Il ragazzo abitava in casa del direttore didattico sig. Pesante.

TOLMEZZO.

L'audace è ingente fatto al negoz. Candussio.

La notte di mercoledì, ignoti ladri, scavalcato un muro di cinta si introdussero nell'abitazione del negoziante Giovanni Candussio. Spazzata una portiera penetrarono nel negozio di ferramentaria e dai cassetti scassinati rubarono circa due mila lire.
I ladri pare si siano fermati a dividerli il bottino nell'orto, poiché in un certo punto, segnato da numerose piste si trovarono sparse delle monete.
A detta del proprietario i ladri si devono essere introdotti nel negozio dopo la mezzanotte.
Sul posto per testimoniare le indagini si sono recati i RR. Carabinieri.
I ladri ritenuti andati ad aspettarli dimostrarono di conoscere appuntino il piano della casa Candussio perché, scavalcato il muro di cinta dell'orto, muro alto quasi tre metri e che dà sulla via di Jacopo Luffino da una parte e sulla via del Tiberto dall'altra, penetrarono nell'orto; da questo per un cancello di legno che bruscamente scassinarono nel cortile poi nel sotto-petto e da questo nel negozio per una massiccia porta che pure fu trovata retta. Quivi giunti aprirono un cassetto di scarpello scassinato il cassetto che conteneva i valori ed il denaro tutto involarono e rifacendo la strada fatta scamparono senza lasciar altra traccia che qualche spazzato d'argento e monete di nichello che furono trovate seminate nel sottopetto e nel cortile.
Tutto questo lavoro che pur dovette essere rumoroso venne fatto senza destare i proprietari che dormivano al piano superiore.
Da una verifica fatta questa mattina, il sig. Candussio poté stabilire che gli vennero involati i seguenti valori: Una bacchetta austriaca di 100 corone, 4 assegni della Banca d'Italia rispettivamente di L. 50, 30, 38, e 38 50, un biglietto da L. 100, 16 o 17 da L. 50, e circa L. 200, in carta e spezzati d'argento, nichello e rame. Un complesso quindi di oltre L. 1800.
La Benemerita indaga attivamente e vogliamo sperare che riuscirà a scovare gli audaci ladri e consegnarli alla giustizia.
Dopo i grossi furti perpetrati molti anni or sono nel negozio di orficeria Veritti, a Tolmezzo non si ebbero a lamentare furti di questo genere di tale entità e perciò questo audace furto ha destato viva impressione.
I ladri che vitarono l'altra notte il negozio Candussio, nella fretta della fuga avevano dimenticato un'ascia da zoccolato, di quelle cosiddette sotto il nome di «dalmine». Lo strumento servi alla autorità per operare un'arresto.
Essendosi provato che l'ascia era di proprietà di Leonardo Cargnelli.
Fu interrogato lungamente dal giudice istruttore, poché trattenuto in arresto.
Coloro che conoscono il Cargnelli, lo ritengono incapace di azioni disoneste e si augurano che la sua libertà venga provata.

L'arresto d'un disertore.

Lunedì sera dal R. R. Carabinieri della stazione di Paluzza venne accompagnata a questo cadore giudiziario un disertore abruzzese stato arrestato dalla guardia di finanza sul confine di Monte Croce.
Egli è certo Zellsinger Giuseppe appartenente al 4.º Reggimento fanteria austriaca di stanza a Plocești.
IN TRIBUNALE.
Una rissa al Caffè Manzoni.
La sera del 22 Dicembre 1909 al Caffè Manzoni di qui avvenne una colluttazione fra il sig. Santostasio Teodoro di Giuseppe da Brindisi, cognato del proprietario del Caffè, ed un avventore certo Sani Adame allora nuovo all'albergo al Cavallino, il quale voleva ad onta del divieto penetrare nel retrobottega dell'esercizio. Insistendo lo Sani nel suo tentativo, il Santostasio adirato gli scagliò contro un bicchiere che infanctose nella parete colpi di rimbalzo l'avventore al labbro inferiore causando gli lesioni guarite in 8 giorni.
Di questo fatto si ebbe oggi l'epilogo in Tribunale dove comparve il sig. Santostasio imputato di lesioni. Lo Sani si era costituito parte civile con l'avvocato Luigi Quaglia, mentre il Santostasio era patrocinato dall'avv. Candussio. Il Tribunale lo condannò a L. 60 di multa, L. 30 per le spese di P. C. più i danni da liquidarsi in separata sede e le spese processuali.
A sensi poi dell'art. 3 della legge Ronchetti obbliga l'imputato a scontare 75

giorni di reclusione. Pena stata inflitta in condizioni di libertà dal Tribunale di Brindisi per reato di adulterio.
In sede d'appello.
Il sig. Bastianelli Leopoldo fu fortunato d'anni 28 da Udine, era imputato di infamia e di minacce a mano armata contro Marconi, Marini e De Bona Cosimo tutti e due di Tolmezzo. Il Tribunale lo assolse da questa infamazione ma lo ritenne colpevole di contravvenzione di porto d'armi e lo condannò a L. 64 di multa, applicandogli però l'amnistia a condizione che entro sei mesi continuativi d'aver pagato la multa di porto d'armi.
Il Club sportivo in Assemblée.
Domani 28 corr. alle ore 20 si riuniranno nel Caffè Manzoni i soci del Club sportivo per l'approvazione del Bilancio, la nomina delle cariche e per discutere il programma da svolgersi entro il presente anno.
Chi ha abbagliato la strada, torni indietro.

RASAJELLA DEL CORMOR.

Conferenza con prelezioni.

Due ore di vero godimento spirituale ha passato domenica sera questo popolo, che fittissimo assisteva alla calda, affascinante conferenza sulla meraviglia di Lourdes, tenuta dall'egregio prete don Vendome D. Faustino Ribis.
FLAIBANO.
Echi del mal tempo.
Un cospicuo emigrante così scrive da Feldeichiro (Tirolo):
«La cattivo tempo ha dato luogo a scene spaventose. Verso le ore 15 del giorno 14 corr. il fiume Tili ingrossava a vista d'occhio. Piombava difilato, eppure le sponde erano piene di popolo ad osservare lo spettacolo spaventoso dell'acqua che menava giù continuamente legni, porte, armadi e mobili d'ogni sorta. Si avvertiva la notte e l'acqua cresceva. Per fortuna il nostro quartiere è collocato sopra una collinetta che sovrasta tutte le altre circostanti. Siamo andati a dormire, ma non abbiamo potuto fare che un breve sonno. Verso le undici di notte da ogni parte si sentivano grida e urla che facevano pigra e mettevano spavento. Ci siamo alzati per cercare il aiuto dei nostri compagni che abitavano in un quartiere più basso del nostro in una via che era più in pericolo, ma con tutta la nostra buona volontà non abbiamo potuto far nulla perché già l'acqua s'era alzata m. 1,70. Pochi hanno potuto fuggire da quelle case. A cessare lo spavento si è aggiunta l'oscurità, la fabbrica della luce elettrica è del tutto guastata dall'acqua e città e case rimangono in una notte spaventosa. Tra l'oscurità, la pioggia difilata e l'acqua che continuamente cresceva si era come fuori di sé.
Giunta l'alba del giorno 15 il capo della città va per telegrafare a Innsbruck per domandare di soldati, ma il telegrafo non esiste più poiché l'acqua ha fatto disastri terribili. Si rivolge a Preghen per domandare barche di salvataggio, ma il treno non può trasportarle causa dell'acqua cresciuta anche in quella parte. Alle ore 8 del mattino non piove più, ma l'acqua corre a 3 metri d'altezza per tutta la città. I cittadini cercano di salvarsi costruendo delle zattere con il legname che capita loro in mano. Dall'altezza dove eravamo si vedeva l'acqua del fiume coperta tutta di roba patibola coperti interi di case. E mezzo giorno ma non si può avere niente da mangiare perché il primo piano è tutto sott'acqua. Giungono alcune barche in aiuto, le quali corrono per le contrade come per un canale, poiché l'acqua è ancora al livello di 3 metri. I nostri compagni, di cui sopra ho parlato, si sono salvati correndo di coperechio in coperechio fino al tipo del lavoro, dove, mentre stavano costruendo una zattera per mettersi in salvo, giunse a prendersi una barca. Alle ore 5 di sera la città è quasi all'asciutto e si vuol sperare che in 3 o 5 ore diminuisca anche quella del fiume. Certe posizioni più non si riconoscono neppure. Di tre ponti che costavano più di 100.000 corone l'uno non si saprebbe trovare più il posto dove erano. I danni sono incalcolabili. Peraltro dei nostri nessuno è perito. Qua l'acqua ha voluto lavorare anche per gli scioperanti della Germania.
Alessandro Bizzaro, mutatore, Feldeichiro, 15 giugno 1910.

CANEVOLA.

Ottimo consigliere.

Il paese è in sommo giubilo per la splendida vittoria riportata dal neo Consigliere Tracogna Giovanni (Macca) nelle elezioni di domenica.
Quest'uomo aveva già dato prova di abilità ed abbotto amministratore della fabbrica, e colla sua bontà ed onestà aveva saputo acquistarsi le simpatie di tutti i paesani, i quali in segno di gratitudine accorsero unanimi alle urne votando con coscienza e non già per il boicottaggio.
Auguriamo al nuovo eletto una lunga carriera amministrativa, e speriamo che egli assieme agli altri due soci che tanto si adoperarono per la sua riuscita, sapranno provvedere alle urgenti necessità del paese.
Del matto, del medico e del evoco, p-guano ne ha un poco.

S. PIETRO AL NATISONE.

Echi dello sciopero del carradori della Popca.

Dunque i carradori della Popca hanno dovuto cedere? Rassegnati di obbligo alle intemperie di ogni stagione; ai duri viaggi per l'asfalto delle strade mal tenute con grandissimo dispendio della salute degli uomini e degli animali, per il fatisimo salario di prima, hanno ceduto? Invece no! Ma questa volta hanno difeso il diritto sacrosanto di giustizia; hanno gettato un grido per dire che anche la loro classe esiste, e che quella bisogna provvedere subito a loro. Giustizia vuole che non si dia tutto al capitale, non tutto all'imprenditore; ma una parte degna anche a colui che con tanta fatica coopera allo sviluppo del capitale ed all'interesse dell'imprenditore.
Siamo frangenti: la giunta di 6 mi 23 per giunta di Popca, ufficiata troppo poco. Perché bisogna considerare la distanza che dal piedi del monte di Pontebacco fino alla stazione di Ovidale varia dai 10 ai 12 chilometri: lo stato orrido delle strade, le quali logorano fortemente i carri, e fanno di perire in modo miserabile gli animali, ciò che se un cavallo a mo' d'esempio al principio valeva L. 1000, dopo due anni di lavoro potrà valere poco più della metà; il mantenimento buono e razionale degli animali; e lo stipendio giornaliero del carradore: dalla 300 alla 400 giorni di lavoro in 12 anni non due viaggi al giorno ed una media di 25 medagli per viaggio, tira le somme e poi mi dirai dove si arriva.
Presentemente forse l'imprenditore, col suo contratto attuale verso la Società, non potrà aumentare senza subiscopito i suoi oneri; ma allora faccia noto, queste cose alla società, ed alla scadenza del contratto, nella rinnovazione si tenga su di loro basi; per poter poi ripartire il giusto a colui di dovere.
Il presente sciopero è stato un grido: i carradori della Popca hanno manifestato che hanno bisogno di aiuto, e vuol dire che in seguito a questo verrà giudicato il quale si occuperà anche della loro sorte.
E' pure un monito per tutti i carradori in generale.
Altro fatto tragico.
Soldato che affoga nel nuoto.
Da domenica 14 brillanti Ufficiali di Stato maggiore venuti a studiare la nostra zona di frontiera hanno portato colle loro divise, sorte e cavalli la vita e la salute nel nostro paese. Invece una tragica morte ha agghiacciato il cuore sia dei benevoluti come dei paesani piombando tutti nella desolazione.
Verso l'una dopo mezzogiorno d'oggi il soldato attendente (prossimo ad essere promosso caporale) Colombo Valentino dell'80 Pateria del Distretto di Novara, s'era portato al vicino Natisone per un bagno assieme ad altri 4 commilitoni.
Sia perché poco praticò del nuoto, o della sorpresa del fiume, ed ancora perché poco prima aveva preso il pasto, fatto sta che in un gorgo, dopo aver invocato inutilmente aiuto miseramente affogava.
Accorsero sopra luogo il benemerito dott. Brosadola colla diligenza che lo distingue, ed il farmacista sig. Guido Strazzolini e gli prodigarono le prime cure coll'affetto di figlio e di fratello. Grazie alla vigina farmacia, oltre al tentativo della respirazione artificiale per movimento meccanico, gli furono procurate le iniezioni del caso e le inalazioni d'ossigeno. Si credette per un momento di poterlo salvare, ma poi tutto fu inutile.
Ora si attende il sopralluogo dell'autorità per rimuovere il cadavere dal posto dove si trovava. Al momento che si scrive viene riaperto coi propri vestiti portati dalle scuole comunali dove era alloggiato e che breve sarà trasportato alla bella mortuaria.
Il cadavere è lo scempio sono indecifrabili.
Ma un soldato che con soli due giorni di permanenza nel nostro paese si aveva acquistate le simpatie di tutti.
Non è ancora fissata l'ora dei funerali.

90 centesimi.

Da oggi a tutto dicembre il giocattolo non costa — il gruppo — che 90 cent.
Abbadatevi! diffondetelo!

NELS.

Fildrammatico.

Domenica sera i giovani del Circolo Fildrammatico, istrutti dall'infaticabile maestro Pusini Luigi nel teatrino del Rionaratorio desidero un trattamento fildrammatico. Più di seicento persone assisteranno e riuscirà soddisfacente. Ma una meraviglia vedere bambini degli otto ai dodici anni recitare con tanta maestria e con tanta spigliatezza. Quello che si distingue fra tutti è il giovanotto Mansutti Luigi che recita così bene il monologo «Un marito disgraziato» che più volte fu applaudito.
Tutto questo si è fatto a Meta paese di appena un migliaio di abitanti.
Io mi auguro che in ogni paese venga istituito il fildrammatico col teatrino. Così si distoglierebbe dalle ostilità e dall'odio i nostri cari giovani.
Dirante gli intermezzi furono suonati dai distinti giovanotti di Vendugio e Casasco con violini mandolini ecc. dei scelti pezzi di musica.

PALMANOVA.

Elezioni Provinciali.

Grande fiaccola, ma di quella sopraffina. Gli elettori dovevano venire spinti a forza di urtoni nella sala di votazione per deporre la loro scheda.

Sui muri della città qualche striscia colorata invitante gli elettori a votare per Achille Gaspardis.

A sera fu proclamato eletto il candidato liberale Achille Cristofoli.

Le feste di domenica.

Sin dalle prime ore di domenica si nota un insolito movimento di gente accorsa dalle vicine ville per assistere alla vanità del nostro amatissimo Arcivescovo, e per accompagnare i loro ragazzi al Sr. S. della Cinesina.

Alle ore 7.30, in cortile si giunse Mons. Arcivescovo, accolto dal nostro rev. Arciprete dai parroci dei paesi vicini e dai fabbricieri del Duomo.

Dopo una brava visita alla Canonica S. E. Mons. Arcivescovo si reca in Duomo ed amministra la S. S. Cinesina ai numerosi ragazzi e bambine. Quindi rivolge loro ed ai padrini che gli accompagnano un discorsello riguardante l'Impressa e il valore del Sacramento amministrato.

Alle ore 10.30 si va alla Santa Canonica, si raduna molta gente e si prende parte al corteo che deve accompagnare S. E. Mons. Arcivescovo in Duomo per il pentecostale e per la benedizione della nuova statua di S. Antonio di Padova.

Agg. il corteo la banda cittadina che suona una allegria marcia. Segue la Carozza con i parroci e subito dietro vengono i parroci delle parrocchie vicine e uno stuolo di popolo.

Il Duomo è gremito di fedeli che al passaggio di S. E. Mons. Arcivescovo si inginocchiano reverenti.

Durante il solenne Pentecostale e la benedizione di benedizione della Statua di San Antonio, opera egregia d'uno scultore tibetano, prestano servizio la Banda Cantarina e la filarmonica del paese.

A mezzogiorno al Giardino Infantile, su apposite tavole disposte nel cortile, viene distribuita una modesta refezione ai poveri del paese.

Nella Casa Cantaria ebbe luogo un banchetto al quale intervennero i parroci dei paesi circoscriventi e molti invitati. Durante il banchetto suonò la banda cittadina.

Nel pomeriggio alle quattro e mezza in Duomo si celebrarono i Vespri solenni quindi ebbe luogo la processione con la nuova statua di S. Antonio. Celebrò Mons. Arcivescovo.

La Pesca di Beneficenza.

La tombola e le proiezioni.

La Pesca di Beneficenza tenutasi sulla piazza del mercato coperto fu poco animata, ma gradita ai foresti del paese di qualche valore.

La tombola fu invece quella che riuscì a favoreggiare di più il popolo. Furono vendute 1647 cartelle. I fortunati furono: Olivieri Romana di Palmanova più volte la cinquina; Battaglia Remigio di Godarè, Brigant Maria di Felettis e Adamo Pietro di Privano che vinsero la prima tombola; Virgolini Domenico di Valmicebo vinse la seconda.

Alle nove e mezza sulla piazza V. E. gremita di pubblico il noto elettricista Giuseppe Antonini fece delle proiezioni cinematografiche che riuscirono splendidamente e furono applaudite.

L'Arcivescovo in mezzo ai poveri e gli ammalati.

Durante la refezione ai poveri nell'Asilo Infantile, l'Arcivescovo, accompagnato dalle autorità, si recò a visitare i poveri, li confortò dando loro un ricordo che essi trattano ben caro.

Con gentile pensiero l'amatissimo Presule volle anche visitare l'Ospedale, accolto dalla Direzione, ove si intratteneva coi poveri infermi, dicendo loro parole buone, rimbando soddisfatto della visita e lodando la direzione e la suore per il servizio che prestano in pro' dei poveri infermi.

Visitò pure il Succursale di Sottoselva, ammirando pur il l'ordine ed il sacrificio nobile delle suore e della stessa Direzione in favore delle povere dementi a 5 delle quali amministrò il Sacramento della Cresima.

La morte è di casa: Nonisà.

Fotografia MODOTTI
La migliore, la più a buon prezzo
UDINE - Via Carducci, 1
(Verso la filanda Pantarotto)

Specialità Diapositive da Lanterna per conferenze Religiose e per Ricreatori festivi.

Non vi è impianto di Lattoria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Una grandinata.

Sabato verso le ore quattordici, un furioso temporale, sorto quasi d'improvviso, apportò qui da noi della grandine.

Il danno fortunatamente meno rilevante di quello che lasciava temere in sul principio.

Elezioni.

Domenica u. s. seguirono qui le dimanziate elezioni amministrative. Fu eletto il nuovo sindaco, il signor Businelli Attilio, Chiabà Giovanni, Cejanis Antonio e Taverna Domenico; per la frazione di Torre Zuino con Malissia i signori Villaresi Achille e Schiff Egidie, per la frazione di Nogaro con Villanova il sig. Italo Guglielmo.

POVOLEATO.

Il soleame ingresso del Parroco.

In laudaeux scoperto, accompagnato da Mons. Brisighelli, fra le acclamazioni entusiastiche giunse domenica alle 9 il nuovo Parroco D. Giovanni De Monte. Il dottor Coren a nome del Municipio rivolse brevi parole al festeggiato, che rispose con un breve discorso. Una ventata di garofani fatti seguito fu data al parroco, che di popolo acclamante. La veraura ebbe anche bellamente disposte le iscrizioni all'altare, le bandiere e gli stendardi, davanti ai quali si celebrò la messa. Le note squillanti delle campane locali eccitavano l'entusiasmo in tutta la frazione.

Primo il possesso di Mons. Brisighelli presentò con obbligate parole il Parroco al suo popolo e al popolo che stava in grande attesa del sacro ministro, inteso alla parola silente del Monsignor. Al Vangelo il nuovo Parroco per la prima volta rivolse la parola ai suoi figli, rivelando un cuore veramente grande, ed una abilità non comune nell'arte del dire.

Al pranzo presero parte tutta la autorità e la personalità spiccate della Parrocchia. Numerosi e ricchi i regali presentati, coronando così lietamente un convegno così geniale e simpatico. La sera grande illuminazione di sala e concerto della banda.

A proposito, questa, per il programma vario ed attrattivo e per la precisione con cui lo svolse meritò i più grandi elogi.

Il Parroco può chiamarsi soddisfatto e noi facciamo gli auguri più fervidi affinché nel nuovo campo abbia da trovar messe copiosa circondato sempre dalla stima e dall'affetto di tutti i suoi figli.

Una tragedia miracolosamente mancata.

Un incidente che avrebbe potuto aver delle conseguenze dolorosissime fu miracolosamente evitato. Mentre al mattino si intendeva il parroco colle carrozze, un bambino asserrato da una pariglia di cavalli andò tra le ruote della carrozza; e questa gli passò sopra. Un grido di raccapriccio al sollevò fra i presenti, si precipitarono sul bambino creduto cadavere, e lo trovarono inoltrame. Salvo una piccolissima scalfittura ad un piede, non aveva fatto alcun male.

PONTEBBA.

Una partita di caccia rara e fortunata.

Lunedì nei paraggi della vicina Fontafel è stata uccisa un'aquila, che dall'estremità di un'ala all'altra misura m. 3. Portata in municipio il fortunato cacciatore si meritò il premio di 400 corone. Però è un premio d'incoraggiamento, perché a conti fatti in breve epoca di poter avere in mano altre tre campioni, della specie, che si aggirano sul gruppo del Nassfeld, e che hanno fatto il nido in luoghi inaccessibili.

CODROIPO.

Un bambino investito da una carretta e rimasto morto sul colpo.

Allevi per la deficienza di forza. Martedì in tal Castello Francesco di Eugenio agente privato, mentre attraversava in carretta l'abitato di Rivignone investiva il bambino del luogo Comuzzi Eugenio di Isidoro d'anni 4. Le ruote passarono sopra quel debole corpolino in modo che lo straziato bambino cessò di vivere subito.

Solo adesso, ore 5 pom., venne informato dell'accaduto il Comandante nella Stazione dei Carabinieri maresciallo signor Pio Bizzotto, il quale, senza frapporre indugio partì per la volta di Rivignone per le prescritte operazioni di procedura.

La prima di chiudere questa corrispondenza non posso non rilevare anche il fatto che la nostra stazione dell'Arma consiste di un gran fabbricato, di 4 colombi, di due o tre galline di un gatto e credo anche di tre cotigili.

Queste sono le bestie, non umane naturalmente, di cui può disporre un Maresciallo dei Carabinieri nell'anno 1910... del nostro signore 1910, e come ciò non fosse abbastanza rutilante per grado di quel sott'ufficiale, la molto assennata superiorità ha proibito anche l'uso della bicicletta.

Come vedete codesta superiorità è una razza... d'altro genere che con quella ammazzata non ha nulla a che vedere.

Un'altra cosa. A Codroipo, grosso centro a molto ripamato nei suoi popolosi mercati, v'è un solo vigile Urbano ed anche questo povero cristiano non si deciderà di vegliare alle trame di certi Capocchia e di certi scribacchini sarà cacciato via.

Così avevano tentato fare l'anno scorso ed il Prefetto della Provincia com. Brindisi può benissimo attestare.

Cinque vacche uccise dal Tulino.

A Gellona, frazione del Comune di S. Gelloni, la notte del 16 un fulmine si spariò nella stalla di un contadino ed uccise 5 vacche.

La fuga d'un cassaro.

L'Amministrazione della lettera postale di Beano aveva da parecchi anni al servizio quale cassaro un tal Per Tiziano, il quale si comportò sempre in modo inappuntabile e mai ebbe delle lagnanze sul di lui conto.

Gli amministratori di quella lettera avevano perciò riposto sul Per tutta la possibile ed immaginabile fiducia loro, tanto che mai ebbero pensato di fare una visita in conto, un controllo o una indagine qualsiasi, onde vedere se le cose andavano oppur no bene.

E gli amministratori non si curarono di fare nessun passo del genere neanche ultimamente, quando cioè erano per irrobbe passò le peccaminose tendenze del loro cassaro, il quale s'era dato in modo veramente scandaloso all'ubriacchezza e ad altri ributtanti e vergognosi vizi.

Il Per dopo di aver lasciato un vuoto di cassa per circa lire 6000 ha anche lasciato infradire in modo veramente spietato quasi 20 quintali di formaggio, particolare quest'ultimo che dimostra più che una vera brutalità ed una vera malvagità, una acortialità; dimostra come l'alcolismo si fosse ormai impadronito del cervello di quel disgraziato e si fosse impadronito con tutta la sua terribile potenza.

Il giorno 12 corrente, mentre le autorità di Rivolto, da cui dipende la frazione di Beano, erano affaccendate per le elezioni amministrative il Per si presentava dal Cursore Dal Giudice Luigi, padre di un assessore di quel Comune, e da esso si faceva dare il nulla osta per il passaporto; nulla osta che il Cursore con una deplorabile leggerezza gli dava munito della sua firma e del timbro municipale.

Ottenuto il nulla osta il Per si presentò (almeno per come si afferma) dalla P. S. di codesta città che senz'altro gli rilasciò il desiderato passaporto.

Così scomparve il cassaro della lettera di Beano.

Varie dalla Provincia.

QUIDADELLE. - Si costituì il pregiudicato Ga. Premiarato Antonio Franchi di 35 anni, già condannato a 15 mesi di carcere per furti e che dovrà ora scontare.

SOCCHIEVE. - Tale Maria Picchin di Gio. Batta d'anni 26 da Val trovavasi al bacio sul monte Aida quando, infuriando il temporale, scoppiò un fulmine che uccise due ospiti e ferì la donna.

PREMARIACCO. - L'operaio Umberto Cavallio di Francesco cadde, mentre trasportava un traveccio, dal tetto di una casa in costruzione, in Orsaria. Riportò frattura della gamba sinistra, guaribile in tre mesi.

La fine della serrata edilizia in Germania.

Si ha da Dresda: La giunta qui socialista ha tolto con la giornata d'oggi la serrata degli operai edili per la Germania. La ripresa del lavoro seguirà oggi stesso o domani.

DEPUTATI BOSNIACI ANALFABETI.

Si ha da Sarajevo: Il giornale *Unita musulmana* reca che il caposegretario Bitther ha proposto di aprire presso la presidenza dietale un corso per analfabeti per i deputati musulmani; dei quali 9, su 28, non sanno né leggere né scrivere.

L'elogio dei Gesuiti

fatto da un libro pensatore. Uno storico belga di grande merito, il signor Pirenne, professore all'Università di Gand, ha reso testa all'azione religiosa e civilizzatrice dei gesuiti, uno splendido omaggio, fatto più splendido in quanto che il signor Pirenne è, distaccatamente, libero pensatore.

Parlando all'esposizione di Bruxelles, intorno al Regno degli Azeidi Albert ed Isabella - epoca gloriosa per le Fiandre - il signor Pirenne ha mostrato che, favorendo la influenza dei gesuiti, gli arciduchi avevano tenuto lontano il pericolo protestante a fatto dello Stato il paese più cattolico del mondo.

L'attività spiegata nel secolo XVII nel Belgio dei Gesuiti - ha detto l'equipe conferenziere - è qualche cosa di meraviglioso. Essi hanno i migliori collegi del mondo, a tal punto che gli eretici vi mandano i loro figli. Essi occupanti di scienze, erano l'opera impareggiabile dei Bullandisti. Essi sono artisti. Tutto ciò che v'ha forza intellettuale nel paese è ispirato da quella Compagnia.

Dall'estero.

Ci scrivono da Daxlander: 10 giugno. In seguito alla mia promessa che vi avrei avvertiti della fine del sciopero nel vostro dipartimento, vi notifico che questa è cessato col 14 del sudd. mese. Ha dovuto intervenire l'autorità governativa la quale non solo impose la fine dello sciopero, ma proibì che in loro casa emette denari per lo spazio di cinque anni. Sarebbe notato che hanno avuto iuti e sovvenzioni su larga scala dai compagni degli Stati Uniti dell'America; si sa che in Cina è rimasto appena mezzo milione.

In seguito a le proteste di questa imposizione superiore, hanno deciso di astenersi dal lavoro per altri quattro o cinque giorni ancora, poi dovranno empietare, arrendendosi alle forze superiori. In questo modo andrà meglio anche per noi, e potremo assicurare la nostra stagione.

Un bel tipo.

Il Centro aveva proposto recentemente che per le donne maritate e comunque adette alla casa, la giornata fosse ridotta a 9 ore di lavoro, a 6 solo di sabato. La proposta è caduta perché il rosco Molkenbaur, portavoce del partito, l'aveva combattuta in base a ragioni tutt'altro che liberali per le classi lavoratrici: tutto il gruppo socialista votò contro. E poi si chiamano gli amici dei lavoratori!

Pare incredibile!

Sapete quante sono le sette protestanti che? Contatelo bene, se vi riesce, e ne troverete almeno 20. Eppure Gesù Cristo ha insegnato una sola dottrina: ha fondato una sola Chiesa: possiede tutte quelle dottrine la Chiesa di Gesù ed insegna la vera dottrina? Stiamo dunque tutti nell'unica vera Chiesa cristiana, che si affida intorno al Vicario di Cristo; in Gesù soltanto abbiamo la vera fede.

La "Nicola Tommaso".

La "Nicola Tommaso" è la Associazione Magistrale cristiana; quella che propugna nelle scuole l'insegnamento religioso.

Questa cara associazione va aumentando ogni di più. Ultimamente si è adunato a Torino il Consiglio Direttivo. Il presidente ha fatto rilevare il sempre crescente aumento dell'Associazione. Dall'ottobre si sono fondate 24 nuove Sezioni; altre sono in formazione. Avanti sempre!

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE
d'ORECCHIO NASO GOLA
approvata con decreto della Regia Prefettura per il Gov. Dott. RAPPAROLI, specialista. - Visita ogni giorno. - **VISITA VIA AQUILINA 65.** - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 3-17.

ANEMIA

Le pillole ANEMOBIOB mi hanno fatto un grandissimo bene, che nessun altro rimedio mi portò.

Mi è ritornato un appetito completo e una perfetta digestione. Mi hanno rinvigorito e fortificato; e il colorito mi è ritornato.

Contentissima di aver fatta una sì efficace cura.

Forresaglio (Torino di Edo) giugno 1907.
Francesca Bossi

In tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola, e alla Farmacia Giovanni Berlese, Ponte di Piave (Treviso), che spedisce gratis il catalogo a richiesta. Una scatola due scatole. Aggiungere L. 0.20 per spese postali.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattia Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. Funzionari terapeutici per cura rapida, intensiva della malattia. - Sierodringocci di Wassermann.

Riparto speciale del sale di meditazione, da bagni, di deglutire e d'appetto separato.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 3681-39 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Campagna bacologica.

FLAMBRO, 17. — Flambro rigurgita di veicoli. È il paese di tutta la bassa in cui si fa maggior raccolta di bozzoli. Da tre giorni affluiscono qui da tutti i paesi circoscriviti gli umili lavoratori della terra e si vengono giulivi perchè trovano maggior compenso alle loro fatiche. Difatti in questo mercato il prezzo dei bozzoli è sceso a L. 3.10 per le qualità migliori e si dice che la cifra abbia ad aumentare ancora. Saranno, a quest'oggi, venuti circa 40.000 chilogrammi.

La campagna bacologica passò quest'anno ingrata per Flambro. La maggior parte dei piccoli coltivatori subirono atroce delusione al momento in cui già credevano tenere in mano molti e splendidi napoleoni. Quando infatti i bachi erano per andar al bosco per flaccidezza perivano fra le rami. Così avvenne che in tante povere famiglie si colmarono annoiamente mentre nutrivano speranza di riempire i vuoti aperti dalle eterne miserie della vita.

S. DANIELE. — Sebbene non abbondante, pure il raccolto dei bozzoli è abbastanza soddisfacente.

I prezzi che si praticano sulla nostra piazza variano dalle L. 2.80 alle L. 3.15.

FAGAGNA. — Il mercato dei bozzoli è incominciato, ma date le piccole quantità di bozzoli fino ad ora portate, i prezzi sono incerti.

Il raccolto dei bachi quest'anno si presenta inferiore del 15-20% dell'anno scorso. In compenso i bozzoli sono di ottima qualità.

S. GIOVANNI DI MANZANO. — Il prodotto dei bachi quest'anno sarà di gran lunga inferiore a quello degli anni precedenti e ciò in causa della foglia di gelso troppo umida e della diaspis che inferisce sui gelai.

Le poche partite di bozzoli finora vendute furono pagate a più di tre lire al kg.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Inoroscio sferico cinese da L. 2.95 a L. 3, inoroscio poligiali da L. 2.80 a L. 2.90, giapponese L. 2.50 a L. 2.67.

BEI PREZZI IN PARTITA.

S. ODORICO, 20. — Osservatore ci scrive:

Tutti i bachicoltori di S. Odorico con l'unione di quelli di Turrida, Grisona, Flabano, Sedegliano e d'intorni hanno venduto i bozzoli (bigiallo dorato) al sig. Banfi di Carpaccio a L. 3.35 al kg.

Tanto è vero che l'unione fa la forza. Non mi consta che in Friuli si abbia ancora raggiunto un prezzo così alto.

GEMONA, 20. — Mercato animato da L. 3.15 a 3.25 al kg.

LATISANA, 21 (sera) — Pochissimi gli affari oggi conclusi dai compratori galette perchè poca merce si è presentata in offerta.

Ciò denota che siamo agli sgoccioli del mercato.

I prezzi si mantengono invariati in ragione delle singole qualità da un massimo di L. 3.15, 3.12, 2.80 ad un minimo di L. 3.10, 3.05, 2.60 al chilogrammo.

Qualche aumento invece si ebbe negli scarti che furono pagati anche a L. 1.38 al chilogrammo.

SEDEGLIANO, 21. — Quest'anno i bachicoltori di Sedegliano possono dirsi soddisfatti per l'abbondante raccolto di bozzoli. Il bigiallo dei diversi stabilimenti riesce meglio degli altri semi, anche per il prezzo relativamente alto, cui fu venduto. Grazie all'iniziativa della Società Cattolica, buon numero di famiglie si unirono per la vendita collettiva; e la ditta Banfi accordò il prezzo di L. 3.55, prezzo, per quanto mi consta, non ancora oltrepassato in altri luoghi della Provincia.

Se in ogni paese si fondassero queste cooperative di vendita e magari i forni essiccatrici, i piccoli allevatori non andrebbero soggetti al molto strozzinaggio che purtroppo si verifica nella stagione bacologica.

UDINE. — Scarti: da 1.20, 1.30, 1.40. Pesati oltre 1000 Chli fra scarti e doppi. Piccoli pesi di galletta da L. 3.30 pesato un k.le.

MERCATI.

Granturco (all'ett.) da L. 15.10 a 16.50
Cinquantini " " 12.15 a 13.15
Ciliegio " " da 35. " a 50. "
Fragole " " 1. " a 1.30
Piselli " " 15 " a 28
Tegamine " " 20 " a 35
Fagioli " " 20 " a 30
Patate vecchie " " 12 " a 15

Galline da L. 1.75 a 1.80
Oche " " 0.95 a 1. " "
Polli " " 1. " a 2.20

Ricerca di mano d'opera.

A Hochdorf in Svizzera si ricercano dei ragazzi di 16 anni, per lavori di fornace. Fr. 2.50 a 3 al giorno.

Da 40 a 50 carbonari sono ricercati nella Carintia per un lavoro che durerà parecchi anni. Si amerebbe avere anche un capo.

Rivolgersi al Segretariato del popolo Vicolo di Prampero 4.

Le elezioni a Udine.

Domenica ebbero luogo le elezioni comunali. Vinsero i radicali, ma dalle ultime elezioni perdettero 300 voti. I cattolici si astennero; ma alcuni di essi diedero il loro voto ad alcuni nomi della lista moderata, escludendo così dalla minoranza i moderati anticlericali.

Nella lotta elettorale i socialisti ed i radicali si aggredirono con estrema violenza, lanciandosi accuse reciproche. Il deputato Giradini, dopo aver accettato il contraddittorio sabato sera di Minerva con il socialista Casettini, fuggì precipitosamente.



Impianti razionali

di

CASEIFICI

unica Ditta fabbricante nel Veneto

PASQUALE TREMONTI

UDINE

Cronaca cittadina

Diario sacro

- H 26. D. Vi. d. Pent. Ss. Giovanni e Paolo mm.
- 27. L. S. Vigilio veso.
- 28. M. S. Leone Pp.
- R 29. M. Ss. Ap. Pietro e Paolo.
- 30. G. Comm. di S. Paolo.

Luglio.

- 1. V. S. T. obaldo m.
- 2. S. Visitazione di M. Verg.

La "C. Percotto" e il Progetto Daneo-Credaro

La «C. Percotto» Sezione della Tommaso — ha diretto ai deputati della Provincia le seguenti:

Onorevole,
apprendiamo che prossimamente sarà portato alla Camera il «Progetto» Daneo-Credaro sull'istruzione elementare.

D'accordo pienamente coi colleghi della U. M. N. per quel che riguarda il miglioramento economico degli insegnanti, non possiamo approvare affatto il Progetto per quel che riguarda la così detta provincializzazione, primo passo, negli intenti di chi lo propone, alla statizzazione e alla laicità della scuola.

La «N. Tommaso» a nome degli insegnanti cattolici, ha già fatto sentire la sua voce su questo proposito.

Noi della «C. Percotto» Sezione di Udine della «Tommaso» interessiamo vivamente V. S. perchè non voglia concorrere col proprio voto alla approvazione di una legge che, mentre sarebbe lesiva della libertà dei nostri Comuni, sarebbe pur oppressiva dei sentimenti religiosi dell'immensa maggioranza — per non dir quasi totalità — delle popolazioni della nostra provincia.

Sicuri che V. S. vorrà tenere nel dovuto conto questi nostri voti, ispirati dal solo bene del nostro popolo e della grandezza vera della Patria, coi sensi di profonda stima ci professiamo.

Udine, 16 giugno 1910.

Di V. S. Ill.ma
per i 300 soci della «C. Percotto»
Sezione di Udine della «Tommaso»
Firmati: G. B. Piemontesi presidente
D. Luigi Paulini ff. di segretario

Uomo solitario, o bestia o angelo.

Le elezioni in Italia.

A Milano vinsero i socialisti con 11.000 voti e in minoranza i costituzionali che votarono solo nel 30 per cento; a Firenze i costituzionali espulsero i popolari; a Faenza i clericomoderati; a Torino (elez. prov.) vinsero i clericomoderati con stragrande maggioranza; a Verona i popolari; a Pieve di Sacco e Conselve i cattolici; a Cavazere i costituzionali; i popolari a Mestre e a Chioggia.

Una per volta.

- (Tra due).
- Come ti chiami tu, piccolo?
 - Come mio padre.
 - E tuo padre come si chiama?
 - Come no.
 - Ma insomma... quando ha da chiamarti, a pranzo, per es. come fa?
 - Non mi chiama mai a pranzo, lo arivo sempre il orlino.

Il rotto dell'asino dura poco.

Valori delle monete

Francia (oro)	100.45
Londra (sterline)	25.33
Germania (marchi)	123.81
Austria (corone)	105.29
Petroburgo (rubli)	268.04
Bruxelles (franchi)	99.50
Nova York (dollari)	5.17
Madrid (pesetas)	19.78

Cantaru ti Giovanni red. responsabile.
Udine, tip. del «Crotati».

Laboratorio Marmi e Pietre

DI ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balaustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.
Disegni e preventivi gratis a richiesta.
Prezzi mitissimi.

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatoveggio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris
Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.
e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRISOLA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spazzare il cere — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Sere-matura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

